

Nidi e scuole materne, da settembre aumenti in vista

Pubblicato: Martedì 2 Marzo 2004

Euro a pioggia per i servizi alla famiglia. Lo aveva annunciato Maroni in visita a Varese non più tardi di quindici giorni fa. Poi in consiglio comunale cominciano a circolare i documenti sul bilancio e qualcosa non quadra.

Capitolo servizi a domanda individuale, quindi, tra le altre voci, asili nido comunali e scuole dell'infanzia. La prima cosa che salta all'occhio è un aumento delle tariffe e neppure irrilevante: adeguamento all'Istat, si dice nel documento firmato dall'assessore alle Politiche Educative Antonino Papale. Il sistema tariffario dei Servizi Educativi non subiva variazioni dall'anno scolastico 1998/1999 e considerato che dal '98 al 2003 l'indice Istat del costo della vita è cresciuto del 12,99%, un adeguamento era ormai inevitabile. «E' indubbiamente una manovra pesante – spiega l'assessore Papale – ma la difenderemo strenuamente. Gli aumenti andranno a colpire soprattutto le famiglie con il reddito più alto e secondo noi è giusto che sia così.

Per quanto riguarda le altre, quelle più disagiate, pensiamo che siano ampiamente tutelate. Abbiamo previsto, ad esempio, sconti del 5 per cento per il secondo figlio, su tutti i servizi per almeno 10 anni e servizi totalmente gratuiti per nuclei familiari con reddito tra 0 e 4.000 € e quelli in carico ai servizi sociali». Che cosa accadrà in pratica? Tanto per cominciare le fasce su cui si determinano le tariffe resteranno 11 solo per i nidi, per le scuole materne saranno invece ridotte a tre. E il calcolo, in entrambi i casi, non verrà più effettuato tenendo conto del reddito pro-capite, bensì utilizzando l'ISEE.

Breve digressione. L'ISEE è l'Indicatore di Stato Economico Equivalente, più noto come "riccometro" ed è uno strumento che consente, sulla base delle effettive condizioni economiche dell'interessato e del suo nucleo familiare, di usufruire di prestazioni sociali oppure di agevolazioni nei servizi. Le famiglie devono presentare una certificazione del reddito complessivo del nucleo familiare – da lavoro o pensione, ma anche del patrimonio immobiliare (case, terreni) e mobiliare (depositi bancari, Bot, azioni ecc.). La certificazione deve essere rilasciata dall'Urp, dall'Inps o da un CAAF.

Si tratta, si spiega ancora, di un esperimento e partirà il 1° settembre 2004, fino a dicembre dello stesso anno. Dal 1° gennaio 2005 ci saranno assestamenti delle fasce.

E veniamo alle rette. Non ci sono variazioni notevoli per quanto riguarda i sei **nidi comunali** (circa 300 iscritti). Gli aumenti calcolati sono tutti del 12,99 pari all'incremento Istat del costo della vita. Diverso il discorso delle **scuole dell'infanzia**.

Le fasce diventano tre, come si diceva, e gli aumenti sono davvero sostanziosi: per tutte e tre le fasce sono del 46,63 per cento. Il che significa, in soldoni, che si passa da 17 a 25 € per la fascia più bassa, da 25 a 37 € per la fascia di mezzo e da 34 a 50 € per la fascia più alta.

Ma non basta: il **pre-scuola** aumenta del 56,10 per cento, il dopo scuola del 42,86 per cento, la **ristorazione** cresce invece del 28,36 per cento. **Il buono per le scuole dell'infanzia potrebbe passare da 3,35 € a 4,30€.**

Niente male, non c'è che dire. Andiamo avanti.

Non sono risparmiati neppure i bambini delle **scuole elementari**: gli aumenti per il pre-scuola sono in media del 61,39 per cento (si passa da 15,49 € tariffa massima mensile a 25 €), per il dopo-scuola 65,93 per cento (si passa da 36,15 € a 60,00 €).

Aumenti in vista anche per il buono mense delle scuole elementari che passeranno da 3,82 € a 4,3€ (aumento del 12,57 per cento).

Aumentano anche i costi dei centri ricreativi estivi delle scuole elementari e medie inferiori: è prevista una tariffa bisettimanale anziché mensile ed unica che accorpa pre parco e parco. La nuova tariffa bisettimanale unica massima è di 50,00 € invece di 33 €.

Non tutto è deciso, sia ben chiaro: il bilancio deve ancora passare le "forche caudine" dell'approvazione. Meglio comunque prepararsi prima alle novità. E trovare un sistema per rimpinguare i portafogli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it